Gaia Tortolina
15 dicembre alle ore 20:13 ·

🇬🇧⬇️

🇮🇹Ecco un nuovo libro appena pubblicato “Inseguire un sogno” di Marco Marando e Ambrogio Rizzi, uno scorcio sul ciclismo femminile italiano e internazionale, ricco di interviste, soprattutto a cicliste professioniste ora in attività, ma anche a DS, tecnici e organizzatori nonché a grandi atlete del passato !!!! Fiera di aver potuto raccontare parte della mia storia ed esperienza sportiva degli ultimi anni, che vi invito a leggere sotto⬇️ Complimetissimi agli autori per aver creato qualcosa di nuovo, che mette in risalto il mondo del ciclismo femminile professionistico, in super crescita ma ancora molto bisognoso di attenzione mediatica e non solo ...!!!

🇬🇧super happy to be part of this book “chasing a dream” about women cycling (full of interviews of Italians professional women cyclists and foreigns in action nowadays)!!!!
I had the opportunity to tell my story of these lasts years of cycling and adventures in Belgium and I have to thank you the authors, because they create something new who help a lot our women cycling world to grow and became better and better !!!! 💪🏻🏻😎⬆️TOP

11 luglio 2018

GAIA TORTOLINA
(Atleta Cat. Elite)

🇮🇹

Intervista di Marco Marando

Così ridisegno la mia vita
La storia di Gaia Tortolina, volenterosa ragazza di Alessandria che come altre coetanee pratica il ciclismo fin da quando era bambina, si complica sul più bello, quando cioè avviene il passaggio nella categoria élite e si realizza il sogno di misurarsi con le atlete più forti al mondo. Gaia, infatti, vorrebbe avere maggiori opportunità di gareggiare e nonostante gli studi universitari appena iniziati reclamino applicazione costante, senza tergiversare prende una decisione non da poco: andare in Belgio, nazione dove il ciclismo è qualcosa di più di uno sport, è una fede! Una novella Alfonsina Strada, si potrebbe dire, capace di perseguire caparbiamente la propria passione e provare a ridisegnare la propria vita.

D 1) *Gaia, della storia di Alfonsina Strada, la grande pioniera delle due ruote che aveva aperto la strada dell'emancipazione femminile nello sport, ti eri interessata l'anno passato, quando con il tuo ex professore di italiano avete realizzato un interessante cortometraggio. Ci eravamo sentiti proprio in quell'occasione, ricordi, perché mi sarebbe piaciuto fare una presentazione congiunta, del tuo cortometraggio e del mio libro dedicato al ciclismo femminile. Ci racconti qualcosa di quella bella esperienza?*
R) Caro Marco, ricordo con piacere quel momento, è stata un'opportunità fantastica ... tutto merito del prof. Gianni Gavotto, mio ex prof. di lettere al Liceo Lin-